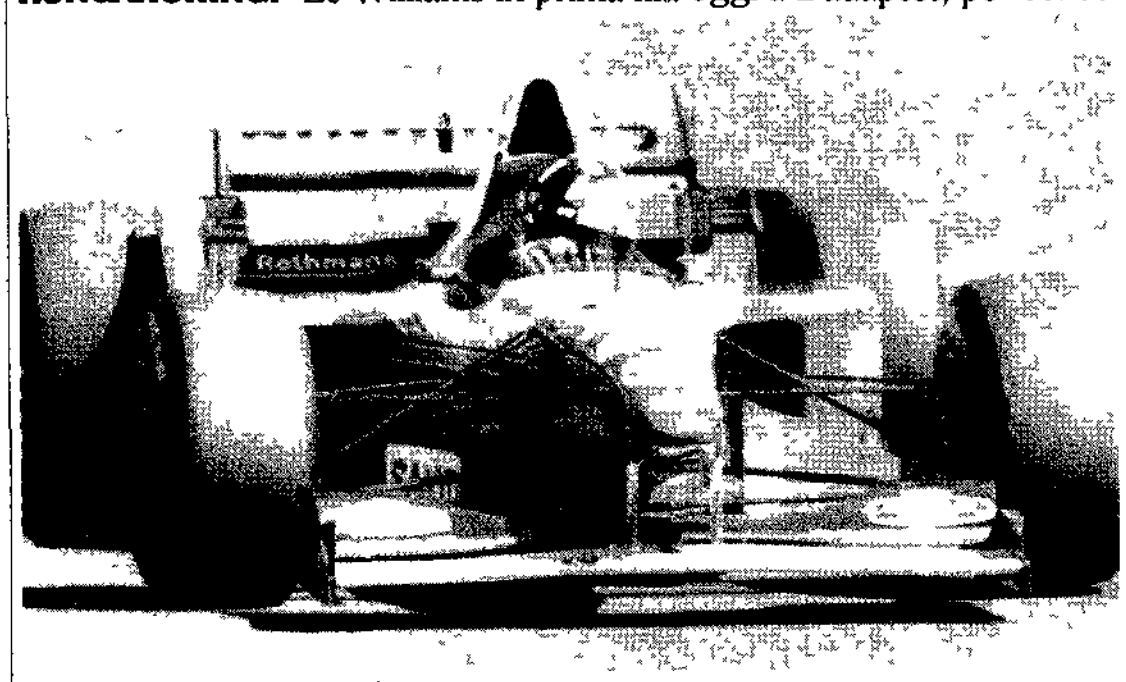
GIRO A VELA

Trieste 1ª nel suo porto

■ TRIESTE Sono arrivate all'alba dopo aver lottato per tutta la notte le 15 imbarcazioni partecipanti al «Mont Cup 7° Giro d'Italia in Vela». Erano le ultime miglia dopo il periplo della penisola durato un mese: la partenza da Cagliari, gli scali in Sicilia Trapani Siracusa e Catania poi la risalita attraverso il mar Jonio e sino a San Benedetto del Tronto infine le ultime regate in mare aperto e bordeggiando sino a Chioggia ultimo ricovero prima del balzo finale verso Trieste città che si appresta ad abbracciare vincitrice per la terza volta consecutiva la propria barca. Un «viaggio» di oltre 2mila miglia con regate d'altura e di spettacolo davanti ai porti («a bastone») che hanno sin dai primi bordi messo in evidenza la superiorità di Pelaschier e del suo equipaggio. Pochi i contrattempi in un Giro sempre segnato dal bel tempo venti deboli e rischi di bonaccia. Oggi ultima regata spettacolare davanti ai molti triestini: ieri primo con pochi metri di vantaggio Palermo sponsorizzato «Provincia Turistica» e con al timone il campione della classe olimpica Star Franco Gorla davanti a Taranto Divani & Divani che subisce una penalizzazione per partenza anticipata così come San Benedetto del Tronto Riviera delle Palme giunta quarta e Fiamme Gialle (settima). Trieste Generali ha comunque tenuto anche in questa regata ed ha lasciato a Catania la soddisfazione di arrivare davanti. La regata si è decisa davanti a Lampedusa verso l'una di notte quando il vento è rinforzato ed ha spinto il gruppo al largo verso il traguardo e la vittoria. Domani la regata finale per Trieste Generali e il suo skipper Mauro Pelaschier sarà passerella mentre ancora durissima sarà la lotta per le altre posizioni non escluse le ultime posizioni dalla sesta in giù per Taranto San Benedetto del Tronto e Palermo Provincia Turistica non è ancora finita.

Ordine d'arrivo 1) Palermo Provincia Turistica 2) Taranto Divani e Divani 3) San Pietroburgo Mosca 4) San Benedetto del Tronto Riviera delle Palme 5) Trieste Generali 6) Catania 7) Fiamme Gialle 8) Sevastopol Universitum Trust 9) Bologna Telethon 10) quattro S.E. Sardegna 11) Liguria 12) Vigili del Fuoco 13) Siracusa 14) Ussi 15) Acc Croazia. Classifica Generale dopo 20 regate 1) Trieste Generali (p. 135 750) 2) Catania (p. 105 563) 3) Bologna Telethon (p. 390 250) 4) San Pietroburgo Mosca (p. 352 250) 5) Quattro Sant'Elena Sardegna (p. 327 125) 6) Palermo Provincia Turistica (p. 310 875) 7) Taranto Divani e Divani (p. 306 500) 8) San Benedetto del Tronto Riviera delle Palme (p. 304 125) 9) Sevastopol Universitum Trust (p. 281 00) 10) Fiamme Gialle (p. 260 250) 11) Siracusa (p. 187 00) 12) Liguria (p. 184 750) 13) Acc Croazia (p. 162 000) 14) Vigili del Fuoco (p. 114 750) 15) Ussi (p. 98 000)

HUNGARORING. Le Williams in prima fila oggi a Budapest, poi Schumacher e Berger



Damon Hill sesta «Pole» stagionale. Sotto Schumacher Ansa

Ferrari n. 28 a 1'' Alesi in 3ª fila

Prima fila: 1) Damon Hill (Williams-Renault) 1'16"962; David Coulthard (Williams-Renault) 1'17"366. Seconda fila: Michael Schumacher (Benetton-Renault) 1'17"558; Gerhard Berger (Ferrari) 1'18"059. Terza fila: Mika Hakkinen (McLaren-Mercedes) 1'18"363; Jean Alesi (Ferrari) 1'18"968. Quarta fila: Martin Brundle (Ligier-Mugen Honda) 1'19"748; Johnny Herbert (Benetton-Renault) 1'20"072. Quinta fila: Olivier Panis (Ligier-Mugen Honda) 1'20"160; Heinz Frentzen (Sauber-Ford Zetec) 1'20"413. Sesta fila: Luca Badoer (Minardi-Ford) 1'20"543; Mark Blundell (Mc Laren-Mercedes) 1'20"640. Settima fila: Rubens Barrichello (Jordan-Peugeot) 1'20"902; Pedro Lamy (Minardi-Ford) 1'21"156. Ottava fila. Eddie Irvine (Jordan-Peugeot) 1'21"158; Salo (Tyrrell). Nona: Katayama (Tyrrell), Inoue (Footwork). Decima: Boullion (Sauber); Papis (Footwork). Undicesima: Moreno (Forti); Montermini (Pacific). Dodicesima: Diniz (Forti); Lavaggi (Pacific).

Hill, gigante delle prove

Hill ha conquistato la 4ª pole position consecutiva. Il suo compagno Coulthard partirà secondo. Schumacher è terzo. Berger 4°. Ancora problemi per Alesi. Ma l'attenzione, al Gp d'Ungheria (oggi ore 14) è per il mercato.

ALDO QUAGLIERINI

■ Il Gran premio delle conferme e delle trattative delle smentite e dei tentativi di riscossa degli incidenti. Anche il secondo giorno del lungo week-end ungherese è caratterizzato da una sorta di distrazione per i risultati concreti delle prove. Si guarda altrove. Si bada alle prestazioni alla qualità al lavoro delle squadre, pensando al futuro alla prossima stagione al campionato 1996. Riuscita la Ferrari a ritrovare gli archi e successi con la coppiata Schumacher Berger? E se Gerhard andasse alla McLaren la vorebbe bene insieme a Frentzen? Così si spreca la smentita al accordo tra Marinello e il campione del mondo in carica: si rinnova al dopo gara annunciata novità mentre si guarda alla pista cercando risposte convincenti. L'atmosfera è soporifera e allo stesso tempo piena di repentini cambiamenti. L'arrivato le prime conferme.

Arriverà Jacques Villeneuve il prossimo anno. Nel frattempo la Williams pensa alla macchina e piazza le sue due al primo e secondo posto. Niente male. Sarà forse incalzato Damon Hill che vuole ritrovare costi battere Schumacher. Sarà forse David Coulthard all'insegnamento di un riuscito dopo le voci che lo danno in partenza dalla scuderia britannica. Fatto sta che Hill occupando la prima fila e scrivendo sé e poco Schumacher diviso tra l'attenzione alla strategia per il Mondiale, e quella per il contratto con la Ferrari («Non ho ancora deciso» ha riconfermato ieri) è costretto soltanto a difendere il terzo posto. Dietro Gerhard Berger che ha voluto mostrare a tutti che non è da meno. Per quanto riguarda la Williams, bisogna dire che la scuderia sta facendo passi da gigante. Se continua così sarà Villeneuve o Coulthard sarà Hill o chissà chi altro il prossimo anno sarà difficile stare dietro. Guardano indietro nel tempo non si può non notare la qualità tecnica della macchina l'ottimo lavoro dell'intera equipe della Williams e dei piloti. Sì perché quella di ieri è la quarta volta consecutiva che Hill conquista la pole e la settima per la Williams su un totale di dieci gare. E ci si può scommettere che oggi Damon ce la metterà tutta per accorciare le distanze che lo dividono da Schumacher in classifica.

Mille piste che si sono svolte ieri per la corsa emozionante e piene di colpi di scena hanno detto anche altro sono servite per tantare un vero e proprio all'armi sul la pericolosità della pista di Hungaroring (un vero inferno di testa coda e incidenti di ogni genere) per rimanere ancora una volta (se ce ne fosse bisogno) i limiti della Ferrari (che nonostante i lodevoli sforzi di Berger non è andata oltre il consueto quarto posto) i notevoli progressi della Minardi con Badoer che si accaparra il dodicesimo posto (un record). Imbarazzante nervosismo di Alesi ieri è stato protagonista di altro incidente anche se senza conseguenze. Jean non deve aver digerito la notizia proveniente da Villar Perosa da un paio di giorni è in evidente ricerca di riscossa. E sbaglia. Perché in Formula uno esagerare può costare molto caro perché la soluzione che si sta delineando per lui non è assolutamente disonorevole (guidare la vettura campione del Mondo non è da tutti). Ma lo ha fatto così. È passionale sanguigno. Ci teneva a rimanere con la Ferrari ora che vede il divorzio imminente pensa ad una bocciatura. Allora si intestardisce spremge sull'acceleratore in cerca di riscossa. Inschma. Nessuno in casa Ferrari ha detto che l'incidente di venerdì era nato dalla rabbia di Jean nessuno ha ammesso che il francese sia scosso dalle indiscrezioni sull'arrivo di Schumi. Ma anche ieri abbiamo visto un Alesi dalla guida insicura rabbiosa e tremante allo stesso tempo. È stata una fortuna che nonostante una retrocessione sia comunque riuscito a rimanere nelle prime file (sesta posizione solo l'ottimo Hakkinen è stato in grado di superarlo).

Intanto continuano le trattative le indiscrezioni le mezze conferme. Nel continuo alternarsi di voci e smentite prendono corpo intensi scenari magari per dissolversi dopo poche ore. L'Agip il maggiore degli sponsor della Ferrari lascerebbe il posto alla Shell anche Berger se ne andrebbe sostituito Larini (attualmente collaudatore). Tutto per recuperare denaro in vista dell'accordo con Shumi. E se non fosse vero?

B195: costruita per vincere Con 10 miliardi si è vestita

La Benetton, con i suoi ventotto sponsor, e la più complicata «macchina pubblicitaria» della F1. Tutto per un budget complessivo di 10miliardi di lire. Nella graduatoria è terza, dopo la Ferrari (15) e la McLaren (20). Lo spazio più grande sul telaio della «B195» è occupato dalla marca di sigarette giapponese Mild Seven. La seconda del mondo dopo la Philip Morris. Rappresenta più del 40% del complessivo budget. Per la tedesca Bitburger, il legame con Schumacher rappresenta il 20% del budget. La scuderia non è obbligata a mostrare la scritta sulla fiancata (come quasi sempre accade) ma lo fa a seconda degli accordi sui circuiti. Anche le insegne Benetton System (accessori sportivi) e United colours of Benetton (Benetton group) si alternano. La firma Renault compare in cambio della fornitura gratuita dei motori e dell'assistenza tecnica. Obbligata anche la presenza del marchio petrolifero Elf (la compagnia francese che, in Germania prende il nome di Minol). Poi c'è l'Enervit, società che produce integratori alimentari, l'Lpi, costruttrice di freni idraulici, che fornisce l'1% dell'intero budget, mentre appare gratuitamente la scritta Goodyear, fornitrice unica di tutti i pneumatici. Champion, abbigliamento sportivo, contribuisce in denaro in campio di uno spazio sulla carrozzeria (il solo fatto di contribuire con un piccolo aiuto finanziario permette di ottenere dei «lasciapassare Vip in occasione delle gare). Poi, c'è tutta una serie di sponsor che va dall'Eds Unigraphics, l'Usag, Hewlett Packard, Oracle, la Compaque, la Sparco (che fornisce le tute ignifughe a Schumacher e Herbert) la Brembo (accessori freni) la Faren (pulizie industriali) che contribuiscono parte in denaro parte in tecnologie. La Dekra (leader del controllo tecnico automobilistico in Germania) e la Rtl television hanno un contratto personale con Schumacher. Infine, Magneti Marelli e Komet, Fluent Europe, 3M, Sikkens, Kickers, Personal, Paul'Model, Seal's system e Flymo. Insomma, una raffica di sponsor da mozzafiato

Ciclismo, Bugno si dà da fare Armstrong vince

L'americano Lance Armstrong (Motorola) ha vinto la Classica corsa di San Sebastian nei paesi Baschi. Ha superato Stefano Della Santa al termine dei 238 chilometri della corsa. 3° belga Johan Museeuw leader della Coppa del mondo. 5° Gianni Bugno protagonista di svariati tentativi d'attacco nel finale.

Tennis, Furlan battuto da André Agassi

Renzo Furlan non si è qualificato per le semifinali del torneo di Cincinnati (Ohio Usa) valido per il circuito Atp e dotato di un monte premi di 1.8 milioni di dollari. Il tennista italiano è stato sconfitto dall'americano André Agassi numero 1 del mondo 6-3 6-4.

Volley azzurro in Usa per torneo preolimpico

La nazionale maschile di pallavolo da martedì 15 a sabato 19 agosto sosterrà il torneo preolimpico di Atlanta con Brasile Giappone e Usa. Gli azzurri giocheranno anche tre amichevoli (22-8 a Los Angeles 25-8 a Phoenix 27-8 ad Albuquerque) con gli Usa. 12 i convocati dal ct Julio Velasco: Gardini Meoni Gravina Tofoli Papi Bracci Bernardi Cantagalli Zorzi Giani Pasinato Bovolenta.

Basket, Daniels ex L. A. Lakers alla Scavolini

Dopo Thompson (ex Illy Trieste) è Lloyd Daniels statunitense di colore di 28 anni guardia di 2.01 metri il secondo straniero della Scavolini per la prossima stagione. L'ex prof Nba è arrivato ieri a Pesaro per le visite mediche e la firma del contratto.

Sulle rotelle azzurri imbattibili

A Tercira (Portogallo) sono in corso i campionati d'Europa di pattinaggio a rotelle: ieri doppio trionfo azzurro nella corsa su strada. L'Italia ha vinto nei 1.500 cronometro a squadre sia in campo maschile (Morello I. Sanfratello Presti) che in quello femminile (Vespini M.C. Sanfratello Galleso). Gli azzurri sono anche al primo posto del medagliere con 6 ori 3 argenti e 3 bronzi.

Trotto, corsa Tris Martini Rosso vince a Follonica

Questa la combinazione vincente della corsa Tris disputata all'ippodromo di Follonica (trotto) 15-18-14. Montepremi globale 10.353.561.000 lire. Ai 4467 vincitori vanno 1.576.000 lire. Martini Rosso guidato da Barbini ha vinto la gara davanti a President (a Marlu Pro C. Spedy Bore (Premio Toscana). 1.30milioni metri 2.060. Tot 127.34.41.68 accoppiata (606).

TOUR DE FRANCE

Luperini trionfa in Vandea

■ LONS-EN-SAULT (Francia) Giunto in 100 km dei fuorisrosa sono stati il trionfo per l'abruzzese Luperini vincitore ieri bergamasco che succede dieci anni dopo l'ultimo successo della Lumis sul gradino più alto dell'ex corsa più prestigiosa ma che di fatto è finanche. La tappa in Vandea è partita da Doué-La-Fontaine e stata una fornaia per l'abruzzese che sin dalle prime battute del Tour ha imposto il suo ritmo stacco anche gli altri rivali. Luperini ieri è scattato a 3 km dal traguardo e ha vinto con 1'' di vantaggio sul belga Van Hooydonck. Ottimo anche il francese Jeanpierre che nelle sprint ha investito e investito molto non solo come pensiero ma anche come costruttori di mezzi per la pista e agonistici e di gli scampoli. Lo scatto «alla Bartali» ieri ha consentito alla nuova leva di mettere in luce le qualità tecniche sulle strade del Tour. Il vincitore per distacco è il tecnico medio che mentre il sparano in cielo Parigi-Parigi Luperini sarà capitano azzurro agli europei di agosto in Germania e campionato del mondo. Così mi sarà tutto.

United Sponsor of Benetton

GIORGIO TRIANI

■ Lascio agli esperti appassionati d'automobilismo le spiegazioni tecniche specialistiche ai fini di un'essenza nella quale mi sono sorpreso di – per me – alcune cose che mi paiono di colle molto artistiche che accadono in Formula 1. A partire dal fatto che mi resta difficile a costruttori di macchine e Benetton. Un marchio un'impresa multinazionale che fabbrica e vende capi d'abbigliamento. Cioè un'azienda che in questi anni si è diversificata ed è cresciuta in superficie e che nelle sponsorizzazioni investite molto non solo come pensiero ma anche come costruttori di mezzi per la pista e agonistici e di gli scampoli. Lo scatto «alla Bartali» ieri ha consentito alla nuova leva di mettere in luce le qualità tecniche sulle strade del Tour. Il vincitore per distacco è il tecnico medio che mentre si sparano in cielo Parigi-Parigi Luperini sarà capitano azzurro agli europei di agosto in Germania e campionato del mondo. Così mi sarà tutto.

Fu negli anni Ottanta che sul filo della Formula 1 gli sponsor tecnici hanno cominciato ad essere subissati da sponsor provenienti da settori merceologici più disparati: sigarette cosmetici e profumi abbigliamento lancio e vendita di vini e liquori. Ma cominciarono anche a pensare che sul terreno mondiale inglobato Lotus, gli sponsorizzato Cannibalismo pubblicitario che consegna agli archivi della storia l'assolute divisa di Jim Clark. Enzo Ferrari ad appoggio sulle macchine dei fornitori ma anche che non necessario di non ricorrere Enzo a motore proprio. Un fenomeno questo che mi ricordo ai primi esperienze di sponsorizzazione attive per di costituzioni dalla Firma Shell e dal Brabham di Piquet e Lauda. Avevo non una semplice operazione pubblicitaria ma un convincimento dell'azienda nella gestione sportiva e dei campioni e di intorno di questi ultimi nelle strategie promozionali pubblicitarie aziendali. Al che può dirsi compiuto solo nel momento in cui il costruttore scomparve e resta solo lo sponsor. O meglio quest'ultimo come dimostra Benetton non è più un semplice utilizzatore pubblicitario del bolide ma si accredita come marca automobilistica.

Probabilmente gli appassionati non intendono e che tale trasformazione possa in qualche modo modificare il carattere delle competizioni motoristiche. A me pare invece che il primato di Benetton costituisce sicuramente atipico costituisce e riconsiderare l'intero sistema della Formula 1. È comunque i rapporti che esse intrattiene con quello automobilistico più in generale. In primo luogo per la vicina e ciò la principale ragione della serie della Formula 1 è vero che come sempre è stato detto essa è terreno d'eccellenza e di sperimentazione di materiali e tecnologie che poi entrano nella produzione di serie. Considerato che talune adulte sono quasi assenza per chi come Benetton non costruisce automobili ma solo prototipi che mai compariranno sul mercato.

Certo si può obiettare che i motori sono della Renault. Ma resta il fatto che chi per sion e know how specifico come ad esempio la Ferrari le corse dovrebbe vincerle e le volte per di così in modi si trova a dover ricorrere dei pilotaveri a quattro mani. E a vederli qui si sempre da fatto. Di cui due ipotesi. O la formula 1 è comunque un'istituzione motoristica una competizione tecnica non sportiva e automobilistica sono puramente simboli. Dei simboli pubblicitari. Oppure l'automobile è un prodotto maturo. Al punto che chiunque ne ci spacca capitali può permettersele e se lo vuole. Come la sfoglia. O meglio ancora la miglia.

LOTTO

BARI	77	37	87	2	16
CAGLIARI	89	81	56	31	19
FIRENZE	53	2	40	79	72
GENOVA	32	48	49	52	21
MILANO	65	46	31	40	9
NAPOLI	83	75	7	32	8
PALERMO	16	74	78	25	6
ROMA	29	20	34	51	49
TORINO	19	12	18	47	30
VENEZIA	64	81	85	75	78

2 2 X X 2 2 1 1 1 2 1 2 1

LE QUOTE ai 12 L. 106 645 000
agli 11 L. 2 318 000
ai 10 L. 193 000

UN AMICO in più
giornale del LOTTO
è in edicola il mensile di AGOSTO

I PREMI

Come tutti i giocatori di Lotto sanno la Sisal per la sorte di ambo paga 250 volte la posta quando si giocano due dei numeri

Tale cosa spettava vero però se sulla medesima sola da se ne giocano una quantità superiore sempre puntando tutto sulla sorte di solo ambo

Vediamo come vengono i premi commerciando la quantità di numeri in gioco

■ giocando 3 numeri (si formano tre ambi) il premio vinto in caso di uscita di un ambo è 'premio dell'ambo' sacco diviso il numero degli ambi che si formano con i numeri giocati moltiplicando gli ambi vinti in pratico

250 : 3 x 1 = 83.3 volte la posta

■ giocando 4 numeri (si formano sei ambi) se esce un ambo il premio è

250 : 6 x 1 = 41.6 volte la posta

■ se esce un terno (tre ambi) il premio diventa

250 : 6 x 3 = 124.9 volte la giocata

Questi premi sono relativi al gioco in una sola ruota e subiscono la ritenuta fiscale del 3%